



Ginevra , 15 luglio 2019

BILANCIO DELL'OIV DELLA SITUAZIONE VITIVINICOLA MONDIALE

QUESTO BILANCIO RIGUARDA LA SUPERFICIE VITATA, LA PRODUZIONE DI UVA, LA PRODUZIONE E IL CONSUMO DI VINO E LE IMPORTAZIONI E LE ESPORTAZIONI DI VINO.

NEL 2018 :

- La superficie viticola mondiale ascende a 7,4 Mio ha.
- La produzione mondiale di uva raggiunge i 78 Mio t.
- La produzione mondiale di uva da tavola si attesta a 27,3 Mio t.
- La produzione di uva passa si attesta a 1,3 Mio t.
- La produzione mondiale di vino (esclusi succhi e mosti) è stimata in 292 Mio hL.
- Il consumo mondiale di vino è stimato in 246 Mio hL.
- Il commercio mondiale di vino raggiunge i 108 Mio hL in volume e i 31 Mrd EUR in valore.

Il direttore generale dell'OIV, Pau Roca, ha presentato il bilancio globale del settore vitivinicolo in occasione del 42° Congresso mondiale della vigna e del vino a Ginevra (Svizzera).





Superficie del vigneto in crescita

La dimensione del vigneto mondiale (indipendentemente dalla destinazione d'uso finale delle uve e comprese le vigne non ancora in produzione) nel 2018 ascende a 7,4 Mio ha, ovvero in leggero aumento rispetto al 2017 (+24 mha).

La Spagna rimane saldamente in testa per quanto riguarda le superfici coltivate, con 969 mha, davanti alla Cina (875 mha) e alla Francia (793 mha). La superficie viticola cinese continua a crescere (+10 mha tra 2017 e 2018). Il vigneto comunitario invece riduce il suo tasso di erosione, stabilendosi a 3.324 mha nel 2018 (+10 mha/2017).

Produzione di uva in aumento

Nel 2018 la produzione mondiale di uva fresca (destinata a qualsiasi uso) è di circa 78 Mio t.

Dal 2000, la tendenza della produzione di uva è alla crescita (+1% l'anno), malgrado la riduzione della superficie del vigneto (-3% sullo stesso periodo). Ciò può spiegarsi principalmente con un aumento delle rese dovuto al continuo miglioramento delle tecniche viticole.

La Cina, nonostante un crollo della produzione dell'11% nel 2018, è il 1° produttore mondiale di uva, con 11,7 Mio t (15% della produzione mondiale), seguita dall'Italia (8,6 Mio t), dagli USA (6,9 Mio t), dalla Spagna (6,9 Mio t) e dalla Francia (5,5 Mio t).

Il trio europeo in testa registra un aumento della produzione del 28%.

La produzione di uva da tavola è raddoppiata in 20 anni

Il raccolto di uva da tavola raggiunge i 27,3 Mio t. Il 2018 conosce pertanto un calo di 1,1 Mio t rispetto al 2017. Tale calo della produzione può spiegarsi con la caduta del 10% della produzione cinese, che rappresenta più di un terzo della produzione totale.

Tuttavia, con una crescita annuale media del 5%, la produzione di uva da tavola è raddoppiata negli ultimi 20 anni, contribuendo ampiamente all'aumento della produzione totale di uva su tale periodo.

Nel 2018 la Cina resta il 1° produttore mondiale (9,5 Mio t), seguita dalla Turchia (1,9 Mio t) e dall'India (1,9 Mio t).



Produzione di uva passa stabile

La produzione di uva passa è stimata in 1,3 Mio t nel 2018. Tale livello rientra nella media osservata negli ultimi 10 anni.

La Turchia (381 mt) e gli Stati Uniti (263 mt) continuano a occupare le due prime posizioni nella classifica dei produttori mondiali e rappresentano circa il 50% della produzione mondiale.

Produzione di vino record

La produzione mondiale di vino 2018 (esclusi succhi e mosti) è una delle più alte dal 2000, con un volume di 292 Mio hl, pari a un aumento del 17% rispetto al 2017. Ricordiamo inoltre che l'annata 2017 è stata segnata da condizioni climatiche particolarmente difficili di cui hanno risentito le produzioni di molti paesi.

L'Italia (54,8 Mio hL) si conferma 1° produttore mondiale, seguita dalla Francia (48,6 Mio hL) e dalla Spagna (44,4 Mio hL). Il livello di produzione rimane ancora elevato negli Stati Uniti (23,9 Mio hL). In America del Sud le produzioni aumentano in modo significativo in Argentina (14,5 Mio hL) e in Cile (12,9 Mio hL). Infine, il Sud Africa (9,5 Mio hL) ha sofferto per una sfavorevole siccità.

A causa della caduta del raccolto di uva, la produzione di vino in Cina (9,1 Mio hL) conosce una seconda annata di recessione: -22% nella campagna 2017/2018.

Consumo di vino stabile

I dati disponibili mostrano una stabilizzazione del consumo mondiale 2018, stimato in circa 246 Mio hL.

La tendenza osservata dal 2014 è dunque quella alla stabilizzazione o alla ripresa del consumo nei paesi europei, tradizionalmente consumatori, nonché allo sviluppo di nuovi poli di consumo, in particolare in Asia.

Gli USA, con 33 Mio hL, si confermano in testa alla classifica mondiale dei consumatori dal 2011, seguiti dalla Francia (26,8 Mio hL), l'Italia (22,4 Mio hL), la Germania (20 Mio hL) e la Cina (17,9 Mio hL).



Crescita del valore del commercio internazionale di vino

Nel 2018 il commercio internazionale di vino conosce una leggera flessione in volume rispetto ai livelli del 2017 (-0,7%), con 108 Mio hL, ma aumenta in valore dell'1,2%, raggiungendo i 31 Mrd EUR.

Va notata la ripartizione in base al tipo di confezionamento del 2018, che, in volume, vede il vino imbottigliato raggiungere il 54%, seguito dal vino sfuso (33%), il vino spumante (9%) e infine il BiB (4%).

Ciò nonostante, in termini di valore il vino in bottiglia rappresenta il 69,7% del totale, al secondo posto si collocano gli spumanti, con il 19,8%, lo sfuso, con l'8,6% e il BiB, che rappresenta solamente il 2%.

Le esportazioni di vino sono sempre ampiamente dominate dalla Spagna (21,1 Mio hL), l'Italia (19,7 Mio hL) e la Francia (14,1 Mio hL), che nel 2018 rappresentano oltre il 50% del volume mondiale.

I cinque primi paesi importatori – la Germania (14,7 Mio hL), il Regno Unito (13,2 Mio hL), gli USA (11,5 Mio hL), la Francia (7,1 Mio hL) e la Cina (6,9 Mio hL) – nel 2018 continuano a rappresentare più della metà del volume delle importazioni mondiali.



Nota per gli editori

L'OIV è un organismo intergovernativo a carattere scientifico e tecnico avente una competenza riconosciuta nel settore della vite, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, dell'uva passa e degli altri prodotti della vitivinicoltura. Si compone di 47 Stati membri.

Nel suo settore di competenze, l'OIV persegue i seguenti obiettivi:

- indicare ai propri membri le misure atte a tenere conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo,
- sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, segnatamente quelle che svolgono attività normative,
- contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

*Abbreviazioni utilizzate:

mha: migliaia di ettari
Mio ha: milioni di ettari
mt: migliaia di tonnellate
Mio t: milioni di tonnellate
mhl: migliaia di ettolitri
Mio hl: milioni di ettolitri
Mrd EUR: miliardi di euro

Contatti

Per maggiori informazioni, i giornalisti sono invitati a rivolgersi al dipartimento di comunicazione dell'OIV.

Email: press@oiv.int
Telefono: +33 (0)1 44 94 80 92

Organizzazione internazionale della vigna e del vino
Organizzazione intergovernativa
Istituita il 29 novembre 1924 • Rifondata il 3 aprile 2001

18, rue d'Aguesseau • 75008 Paris
+33 1 44 94 80 80
contact@oiv.int
www.oiv.int